

Scapolan: “Non ci sono divisioni, lavoriamo insieme”

Pubblicato: Giovedì 11 Ottobre 2012



Con 18 voti a favore **Renato Scapolan** è diventato presidente della **Camera di Commercio** di Varese. Il suo «antagonista», il presidente uscente **Bruno Amoroso**, ne ha portati a casa 9. Il resto della conta elenca 4 schede bianche e una nulla. Non appena è stato eletto, Scapolan ha voluto subito porre fine ad ogni polemica. «Non ci sono contrapposizioni – ha detto il nuovo presidente – e le elezioni che si sono svolte oggi non hanno nessuna implicazione per il futuro, ma soprattutto non credo che si possa affermare che ci siano divisioni all’interno del consiglio camerale. Il **segretario generale Mauro Temperelli** ha tutta la mia stima e non ci saranno cambiamenti».

Scapolan si definisce un **sincero**. Uno che parla con il cuore più che con la lingua: «Sono uno che commette un sacco di errori, è vero, ma sono spontaneo» e sull’unità di intenti non ha dubbi: «Ci sono delle peculiarità di rappresentanza sui sistemi delle imprese, ma l’intento condiviso che hanno tutti i singoli rappresentanti è quello del bene comune del sistema economico della nostra provincia».



L’elogio dell’ente – «La Camera di Commercio è un punto di raccolta e di confronto, è una macchina molto potente che lavora in modo eccezionale con dei collaboratori guidati dal nostro segretario generale **Temperelli** (a sinistra nella foto scattata subito dopo l’elezione), che sono in grado di soddisfare tutte le aspettative di questo territorio. Per cui non ci sono divisioni ma visioni diverse e poiché il sistema democratico funziona con la conta dei numeri ciò non vuol dire che gli intenti debbano essere diversi».

I dirigenti del futuro – «Questo consiglio dovrà avere come obiettivo la formazione di una nuova classe dirigente della Camera di Commercio, in tutti i settori e con pari opportunità, per essere pronti a sostituirci in futuro. Noi dobbiamo mantener forte il nostro sistema produttivo e scongiurare quello che sta succedendo in altre zone del paese, consapevoli che i tempi dell’economia sono diversi da quelli della politica. Ma se gli input che arriveranno dalla **politica** sono precisi e puntuali, allora potranno incontrare le nostre necessità».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it